Sono troppo pochi gli impianti

Savona: studenti nei bar invece che nella palestra

La telefonata-denuncia di una mamma: "Non c'è spazio, e dopo l'appello i ragazzi vengono lasciati in libertà: mio figlio sta giocando a flipper" - Precisazioni degli insegnanti, ma la situazione è critica

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 gennaio.

Una telefonata alla nostra redazione ha riportato stamane alla ribalta il problema della carenza di palestre per le scuole: *«Sono la mamma di un ragazzo che frequenta il liceo scientifico* — questo il tenore della comunicazione — *e debbo lamentare un fatto assai spiacevole: i ragazzi da piazza Brennero vengono accompagnati in corso Tardy e Benech (in pullman) per le lezioni di ginnastica che dovrebbero svolgersi al Palazzetto dello Sport. Succede invece che spesso le lezioni non hanno luogo per assoluta mancanza di spazio: in questo caso gli studenti, dopo l'appello, vengono lasciati liberi e invitati a ripresentarsi al termine dell'ora per ritornare all'istituto. Così i ragazzi sono abbandonati a loro stessi. Si pensa che siano a scuola ed invece sono al bar a giocare a flipper. Mio figlio, ad esempio, in questo momento è proprio in un bar».*

Abbiamo chiesto una conferma direttamente alla preside, professoressa Chiara Pinna. «Non risulta che siano mai accaduti fatti del genere — afferma decisa —, c'è stata tempo fa una protesta da parte degli studenti» (n. d. r.: a novembre avevano minacciato di disertare le lezioni di ginnastica se non si fosse in qualche modo posto rimedio alla situazione) *«ma poi si è trovata una soluzione di ripiego e non abbiamo ricevuto altre lagnanze. Comunque, a parte questo, le difficoltà sono notevolissime. Non disponendo l'istituto di una sua palestra siamo costretti a smistare i ragazzi in tre diversi locali: al Palazzetto dello Sport, alle Fornaci e presso la palestra delle elementari di Villapiana. Abbiamo 955 alunni e ben si comprende quindi la gravità della situazione».*

Che, però, durante le ore di ginnastica alcuni ragazzi possano, non autorizzati, allontanarsi dalla palestra, è stato in qualche modo confermato da uno degli insegnanti di educazione fisica. «Al Palazzetto dello Sport — spiega il professor De Andrea — *ci ritroviamo a volte, contemporaneamente, in sei insegnanti con 150-180 ragazzi di classi ed anche di istituti diversi. Al mercoledì, ad esempio, si svolgono, nella medesima ora, lezioni per alunni del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale "Paolo Boselli" e della scuola media "Guidobono". Non è però vero che ai ragazzi non si faccia fare ginnastica e li si lasci in libertà. Accade invece che durante l'appello i ragazzi, ed a volte sono la maggioranza, chiedano di essere esentati per ragioni di salute. Non siamo medici, non possiamo controllare e quindi accettiamo le richieste. Naturalmente* — prosegue il professor De Andrea — *questi studenti debbono rimanere egualmente in palestra. Purtroppo, di tanto in tanto, qualcuno si sottrae alla sorveglianza nostra e dei due bidelli dell'istituto e se ne va per i fatti suoi. E' chiaro, a questo punto, che noi professori non possiamo trasformarci in custodi e correre da un locale all'altro del Palazzetto per accertare se ci sono tutti. Però, quando abbiamo il sospetto che qualcuno si sia allontanato rifacciamo l'appello. E proprio stamane ho constatato che quattro ragazzi, tra i quali forse anche il figlio di quella signora della telefonata, si erano assentati. Naturalmente ho fatto rapporto alla preside».*

Una situazione dunque non solo grave, come l'ha definita la professoressa Pinna (identica denuncia era stata fatta a novembre dallo stesso provveditore agli studi, professor Giuseppe Messina), ma anche estremamente delicata. *«E' evidente* — sottolinea infatti il professor De Andrea — *che noi insegnanti in una situazione del genere non possiamo assumerci la responsabilità dei ragazzi».*

Come porre rimedio a tale stato di cose? *«Attendiamo* — afferma la preside — *che sia ultimata la costruzione delle scuole industriali. In tal modo sarà possibile utilizzare o abbattere, per far posto ad una palestra, i due capannoni esistenti nel cortile del nostro istituto e ancora occupati dalle officine delle industriali».*

Nicolò Siri

Incontro per l'asilo di Finale

Dopo l'aumento della retta

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 24 gennaio.

(s.d.) Gli assessori Calcagno, Bianco e Masiero, incaricati dall'amministrazione comunale di esaminare il problema degli asili infantili finalesi, si incontreranno venerdì pomeriggio con gli amministratori dell'istituto di rione Marina. I genitori dei bimbi che vi sono ospitati infatti, al termine di un'assemblea, si sono rifiutati di pagare le nuove rette aumentate da cinque a quattordici mila lire mensili.

Anche all'asilo di Pia, si è verificato un aumento (da otto a dodicimila lire mensili) mentre sono rimaste invariate le tariffe degli asili di Borgo e di Varigotti. E' intenzione degli amministratori comunali fare pressione sui vari consigli d'amministrazione, al fine di livellare le rette in tutti gli asili, su quote accettabili, pur tenendo conto delle esigenze del personale e del carovita.

Nell'asilo di Marina, infatti, dove sono mediamente ospitati un'ottantina di bambini, la spesa annua per il solo vitto è di sette milioni, mentre a Pia, dove gli ospiti sono una sessantina, la stessa voce è di tre milioni. E' questo uno dei punti chiave della polemica che dovrà essere appianata dalla commissione comunale i cui componenti ieri pomeriggio hanno compiuto un sopralluogo ai vari asili finalesi, respingendo l'accusa di inidoneità dei locali.

Un nuovo apparato FS alla stazione di S. Giuseppe

Cairo Montenotte, 24 gennaio.

(b. b.) Il consiglio di amministrazione delle F.S. ha deciso di dotare la stazione di San Giuseppe di Cairo di un apparato elettrico centrale a pulsanti completamente automatizzato che permetterà di svolgere in poco tempo un lavoro di smistamento superiore all'attuale.

La predisposizione di tale apparato riveste particolare valore perché riguarda le linee ferroviarie Savona-Torino e Savona-Alessandria, che servono un vasto Hinterland ed in modo particolare i territori industrializzati della Valle Bormida.

«La decisione di automatizzare maggiormente la stazione dell'importante scalo di San Giuseppe di Cairo — sottolinea il prof. Giuseppe Bergero, presidente del comitato per lo sviluppo della Valle Bormida — *può considerarsi il primo passo verso l'ammodernamento di tutta la linea Savona-Torino, che gli enti locali della Valle Bormida considerano indilazionabile».*

Dal pretore di Albenga, per "insufficienza di prove,,

Il sindaco di Loano assolto dall'accusa di omissione di atti d'ufficio e di abuso

Condannati con ammende tre coimputati ritenuti responsabili di aver cambiato destinazione ad immobili costruiti per uso industriale - Non luogo a procedere per undici costruttori ammessi all'oblazione giudiziaria - E' mancata la testimonianza più attesa, quella del dott. Strada, protagonista della polemica edilizia - Oltre quattro ore di dibattimento

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 24 gennaio.

L'avvocato Mario Rembado, sindaco di Loano, è stato assolto per insufficienza di prove dalla duplice imputazione di omissione di atti d'ufficio e abuso d'ufficio, a conclusione del processo dibattuto davanti al pretore dottor Ettore Siniscalchi (p. m. dottor Mauro Podio, cancelliere Ognibene). Il pretore aveva rinviato a giudizio anche altri quattordici costruttori loanesi per infrazioni alle leggi urbanistiche. Undici di questi hanno chiesto l'oblazione giudiziaria; tre imputati, invece, Domenico e Giobatta Anselmi, di Albenga, e Silvio Bottero, amministratore della società *Silvir*, che si erano presentati in giudizio, sono stati ritenuti responsabili di aver trasformato e cambiato di destinazione immobili costruiti ad uso industriale e condannati, con i doppi benefici di legge, i primi due all'ammenda di 250 mila lire ciascuno, il terzo di 400 mila lire.

Il giudice ha invece dichiarato non luogo a procedere nei confronti degli undici costruttori che avevano chiesto di essere ammessi all'oblazione giudiziaria. Sono: Augusta Vacca, di Borghetto S. Spirito, Marianna Giordano, Maria e Caterina Saettone, Costantino Vico, Michele Fiorito, Ugo Zattarin, Vincenzo De Francesco, Esterina Vacca, Santina Elice e Stefano Elena, tutti di Loano.

Il dibattito con l'interrogatorio degli imputati, l'escussione dei numerosi testi e le arringhe dei difensori, si è protratto dalle 9,30 alle 14. Vi è stato un incidente procedurale sollevato dall'avvocato Salvarezza di Genova, difensore del sindaco Rembado, per impedire la deposizione del neo consigliere comunale loanese dottor Maurizio Strada, uno dei maggiori protagonisti della polemica edilizia. Il dottor Strada, querelato per diffamazione dallo stesso Rembado e dagli assessori comunali per un volantino diffuso a nome del comitato di opposizione al piano regolatore, è coinvolto in un altro procedimento penale per reati connessi al dibattimento in corso, e il pretore, in base all'articolo 348 del codice di procedura penale, ha accolto l'istanza difensiva. E' mancata in tal modo una delle testimonianze più attese e polemiche in quanto il dottor Strada aveva svolto personalmente indagini sulle numerose pratiche edilizie.

Albenga. Mario Rembado e, seduti, i fratelli Anselmo e Silvio Bottero ieri al processo

Il pretore, nel contestare gli addebiti al sindaco Rembado, si è basato sulla relazione svolta dal viceprefetto dottor Matteo Rosano. Il funzionario, nel corso di una inchiesta amministrativa, aveva riscontrato infrazioni alle norme urbanistiche non denunciate alla magistratura ed ammesse alla sanatoria in via amministrativa senza che fosse stato fissato un criterio per l'applicazione delle pene pecuniarie. Si tratta di progetti industriali trasformati, in corso di costruzione, in edifici civili e in certi casi completati con marsarde.

L'avvocato Rembado, che aveva già prodotto una memoria difensiva allegando un elenco di 160 nominativi di costruttori responsabili di violazioni edilizie, ha detto: *«L'applicazione della procedura amministrativa si riteneva possibile in quanto non si è mai trattato di violazioni riguardanti la cubatura degli edifici, ma la sola destinazione. L'amministrazione comunale si è uniformato ad autorevoli pareri di giuristi ed era convinta che la legge non vietasse, ma consentisse tale procedura, che è stata applicata senza discriminazione né eccezione alcuna. Per accordi intervenuti con la giunta comunale e l'ufficio tecnico, si era anche stabilito un criterio in base al quale applicare le sanzioni amministrative: di questo particolare non era mai stato informato il dottor Rosano. Il comune non ha iniziato* — ha proseguito Rembado — *alcun procedimento per ottenere il ripristino delle opere trasformate per non anticipare quelle che potevano essere le disposizioni degli organi regionali. Inoltre, nel dicembre del 1970 era stato adottato il piano regolatore Accinelli e la vecchia zona industriale era stata destinata ad insediamenti residenziali».*

Dopo la deposizione del capo dell'ufficio tecnico, geometra Piero Nan, e di due vigili urbani, il p. m. avvocato Podio ha formulato le proprie richieste sostenendo: *«Benché sia chiaro che le infrazioni edilizie accertate non possono essere sottratte al giudizio del magistrato, non esiste la prova che il sindaco Rembado abbia agito in malafede, con l'intenzione di violare la legge. Chiedo pertanto l'assoluzione per insufficienza di prove».*

L'assolutoria è stata chiesta anche per i coimputati, i fratelli Anselmi, e l'ammenda di 400 mila lire per Silvio Bottero. Gli Anselmi avevano dichiarato di aver ceduto l'area di loro proprietà e la relativa licenza di costruzione a certo Pietro Vogogna, di Torino, e di non essere quindi responsabili per le trasformazioni dell'immobile: analoga la posizione del Bottero, che asserisce di aver acquistato l'immobile, per conto della società *Silvir*, pressoché ultimato, da Nicolina Cucco, di Loano, e di aver unicamente provveduto alla trasformazione del piano terra con regolare licenza comunale.

Queste tesi, sostenute dai difensori avvocato Isoleri per gli Anselmi e avvocato Dalmasso di Cuneo per il Bottero, sono state accolte dal pretore. Per il sindaco di Loano hanno preso la parola l'avvocato Preve di Alassio per illustrare la situazione urbanistica della città, caratterizzata negli ultimi anni dal sovrapporsi confuso di norme urbanistiche non sempre chiare, quindi l'avvocato Salvarezza per trattare la posizione del suo patrocinato sotto il profilo penalistico e chiedere l'assolutoria con formula piena.

Il pretore ha emesso il verdetto dopo quaranta minuti di camera di consiglio. L'avvocato Rembado e le altre tre persone condannate hanno dichiarato di ricorrere in appello.

Giuseppe Marchio

A Vado, dopo inseguimento

Catturati 2 giovani su un'auto rubata

Di notte, da una pattuglia di carabinieri

(Nostro servizio particolare) Savona, 24 gennaio.

(s. d. s.) Due giovani, sorpresi a bordo di un'auto rubata, sono stati catturati la notte scorsa dai carabinieri al termine di un movimentato inseguimento lungo la via Aurelia, tra Zinola e Vado Ligure. Si tratta di Orazio Lo Cascio, 29 anni, Savona, via Untoria 19/8, assolto la settimana scorsa per insufficienza di prove dal tribunale dove era comparso sotto l'accusa di aver commesso alcuni furti d'auto; e di Beniamino Catri, 34 anni, Savona, via Quarda Superiore 1/4.

Una «radiomobile» dei carabinieri aveva intercettato verso le 4, alle porte di Zinola, una «Fiat 125» con quattro individui a bordo, che procedeva a velocità sostenuta in direzione di Finale. Rapida inversione di marcia della «gazzella» ed inseguimento. La caccia si era conclusa a Vado Ligure, in piazza Cavour, quando i carabinieri, sorpassata la «125», erano riusciti ad imbottigliarla mettendosi di traverso sulla strada. Armi in pugno, i militari (appuntato Paisi e carabiniere Melas) bloccavano gli occupanti della vettura che, nel frattempo, si erano ridotti a due (gli altri, evidentemente, approfittando di una brevissima sosta, erano riusciti a dileguarsi). Lo Cascio e Catri, identificati in caserma, sono stati rinchiusi nelle carceri di Sant'Agostino.

Savona. Orazio Lo Cascio

Si puliscono a Vado le ciminiere Enel

Vado Ligure, 24 gennaio.

(n. s.) Il fenomeno della «pioggia di cenere» verificatosi giorni fa a Vado Ligure e la cui responsabilità il comune aveva addebitato alla centrale termoelettrica, è stato motivo di un incontro tra rappresentanti dell'amministrazione comunale e quelli dell'Enel.

«Nel mese di dicembre — afferma il sindaco Giuseppe Morachioli — *l'Enel era riuscito a dare una spiegazione molto precisa ad un analogo fenomeno accenato in quei giorni. A distanza di due settimane sono riprese, durando cinque o sei giorni, le precipitazioni di materiali incombusti e la direzione dell'Enel, in questo caso, non è riuscita a stabilirne la causa. Per questo ha iniziato una minuziosa indagine procedendo anche alla fermata dei gruppi uno e due. Ciò consentirà il lavaggio delle ciminiere e di altre apparecchiature».*

Nel mese di febbraio, ultimate le operazioni attualmente in corso, saranno fermati i gruppi tre e quattro che saranno sottoposti ad analoghi interventi. *«All'Enel* — sottolinea il sindaco — *abbiamo detto chiaramente che fatti del genere non debbono più ripetersi e la direzione della centrale si è impegnata ad assumere tutte le misure per evitare che ciò accada».*

l'intervento degli enti locali e sostengono che l'incontro, già richiesto dagli assessori regionali con il ministro dell'Industria, debba avvenire al più presto.

Pensionato delle ferrovie si uccide a Ventimiglia

Ventimiglia, 24 gennaio.

(l.m.) Un pensionato delle ferrovie, Domenico Biamonti, 74 anni, si è ucciso stamani in un magazzino, nei pressi della propria abitazione di via Colasgarba 13, sparandosi un colpo di fucile al ventre.

Il pensionato da qualche tempo viveva nell'ossessione per una grave infermità che aveva colpito sua moglie. Stamane, recatosi nel magazzino e caricato il fucile da caccia, si è sparato, stando seduto, tirando una cordicella legata al grilletto dell'arma.

Alloggi popolari a Albenga

Le case di via Savona saranno ricostruite?

Albenga, 24 gennaio.

(p. m.) Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Osvaldo Pignocca, e due componenti del consiglio di amministrazione hanno ricevuto, ieri sera, presso la Camera del lavoro, i rappresentanti delle dodici famiglie che da quattro anni non possono fruire degli alloggi Gescal di via Savona perché pericolanti. Gli assegnatari furono costretti ad abbandonare l'edificio, cercando una diversa sistemazione. Il Comune di Albenga, sino ad oggi, si è accollato l'onere di questo secondo affitto che grava sul bilancio delle famiglie.

La questione, trascinatasi per lungo tempo anche a causa di una vertenza giudiziaria che deve determinare le responsabilità dei lesionamenti subiti dalle case popolari, non è mai giunta ad una svolta decisiva. Gli assegnatari intanto chiedono una definitiva sistemazione.

Nella riunione di ieri sera si è deciso di rilanciare, in sede politica, la proposta già avanzata dall'Istituto delle case popolari, che aveva chiesto alla Gescal uno stanziamento di 120 milioni per costruire dodici nuovi alloggi. La richiesta non venne però accolta. L'atteggiamento, concordato tra l'istituto autonomo delle case popolari e gli assegnatari, verrà segnalato al consiglio comunale di Albenga affinché voti un ordine del giorno per sollecitare lo stanziamento; al genio civile, che dovrebbe confermare la persistente inagibilità dell'edificio; all'Ente Regione e ai parlamentari liguri perché si impegnino a risolvere il problema.

Un esposto inviato pure al presidente della Repubblica

Le popolazioni dell'alta Valle Arroscia contrarie alla diga per l'acqua di Imperia

Nel comune di Rezzo, sarebbe troppo vicina alle case - Si temono frane

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 24 gennaio.

(b. v.) Il problema di un adeguato rifornimento idrico per Imperia sta diventando sempre più complicato. Mentre la città — assieme a Diano Marina ed agli altri centri della parte orientale della provincia — rischia ogni anno di dover affrontare periodi di siccità addirittura drammatici come quelli di due anni or sono, sembra si chiudano le possibilità di soluzione adeguata.

E' nota la situazione della diga di Badalucco che avrebbe potuto garantire acqua potabile e di irrigazione sufficiente alla zona compresa fra Taggia e Cervo Ligure, e contro la quale si è levato il «no» assoluto della popolazione. La stessa situazione si è creata per le acque del Tanaro e di Viozene: già assegnate regolarmente alla città di Imperia con decreto di concessione (tanto che la città ha addirittura costruito una parte della tubazione necessaria per trasportarle a valle) esse appaiono di quasi impossibile captazione per le eccezioni sollevate dai comuni dell'alta valle Tanaro.

Come «contentino» per Imperia, Diano Marina e le circa 70 mila persone che d'estate soffrono la sete e subiscono danni enormi sotto ogni aspetto economico, il consorzio provinciale per le acque del Tanaro aveva promesso la costruzione di un invaso a Lavina, nell'alta valle Arroscia. Ora anche questa soluzione è stata messa in dubbio da un esposto che gli abitanti della zona hanno inviato al consorzio interprovinciale per le acque del Tanaro e, per conoscenza, al presidente della Repubblica, a numerosi parlamentari, al prefetto, al presidente della provincia.

Nel documento, che reca in calce circa cento firme di abitanti della frazione di Lavina (comune di Rezzo) si chiede al consorzio che *«prima di procedere in ulteriori spese per i sondaggi in corso»* per la costruzione di *«una diga alta 60 metri e distante solamente un chilometro dalle case di Lavina, venga presa in considerazione la richiesta di spostare la costruzione della progettata diga in altra zona e con la captazione di altre acque».* L'esposto, che reca per prima la firma del sindaco Mauro Parigi, spiega che la richiesta di questa rinuncia sarebbe giustificata *«dalla particolare natura dei terreni della zona che in precedenza è stata oggetto di una enorme frana, con sventramento dell'antico nucleo di "Lavinella"».*

Ad Imperia la notizia di questo nuovo ostacolo alla possibilità di garantire un adeguato rifornimento idrico, non ha avuto finora un commento ufficiale. Un consigliere comunale ha soltanto osservato: *«Se ognuno si rinserra nel proprio piccolo guscio senza guardarsi attorno, verrà il giorno in cui le popolazioni assetate non lasceranno più dormire, attraverso il proprio territorio, il traffico destinato alle altre città o zone. E' giusto che ognuno difenda la propria sicurezza, ma non disfatto tale requisito, non è giusto che vengano avanzate preclusioni assolute: il mondo moderno è condizionato da tante interdipendenze, non sempre piacevoli, che rendono tuttavia possibile la vita di tutti i giorni».*

Se non potrà raddoppiare le tariffe entro fine mese

A Finale l'azienda d'autolinee minaccia di sospendere tutti i collegamenti urbani

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 24 gennaio.

(s. d.) La direzione delle autolinee *Sita* ha fatto pervenire al comune di Finale Ligure un ultimatum secondo il quale se entro la fine del mese non sarà ottenuto una risposta alle richieste effettuate a suo tempo, sospenderà immediatamente il servizio urbano a decorrere dal primo febbraio. La Sita aveva chiesto il raddoppio delle tariffe (da 50 a 100 lire), la soppressione del servizio festivo per mancanza di utenti, l'istituzione sugli automezzi dell'agente unico e la copertura, da parte del comune, del deficit di gestione 1972, superiore agli undici milioni.

Il consiglio comunale aveva immediatamente nominato una commissione composta dagli assessori Calcagno, Gallo e Masiero, e dai consiglieri Accinelli e Gonella, per l'esame della situazione e la compilazione di una relazione in proposito. I lavori della commissione si erano aperti con una riunione con il personale della *Sita* e i rappresentanti sindacali di categoria, incontro al quale i dirigenti delle autolinee non avevano polemicamente voluto partecipare.

Attualmente la commissione sta attendendo il responso degli incaricati del comune che viaggiano sugli autobus di linea, tra Finalborgo e Calvisio e fra Finalmarina e località Manie, per controllare l'esatto numero degli utenti, fra i quali la *Sita* non aveva comunque compreso tutti coloro che si servono della linea Finale-Savona per tragitti urbani.

Infine, è allo studio una proposta di variazione del percorso, facendo transitare i pullman non più dalla via Aurelia, ma da via Concezione e via San Pietro, tranne che al giovedì, giorno di mercato. Si tratta dunque di esperimenti volti a stabilire se il passivo possa essere ridotto a cifre accettabili e tali da prospettare un intervento comunale.

Morto un operaio dopo l'influenza

Millesimo, 24 gennaio.

(b. b.) Un operaio di 30 anni è morto improvvisamente dopo un attacco influenzale. Si chiamava Renzo Bolla, residente a Millesimo in via Trento e Trieste, padre di due bambini in tenera età.

Colpito dall'«asiatica», il Bolla era ormai convalescente e avrebbe dovuto ritornare al lavoro tra pochi giorni. Improvvisamente le sue condizioni sono peggiorate: ricoverato all'ospedale S. Martino di Genova, è morto dopo 24 ore di degenza.

Riunione in Regione per i Cantieri di Pietra

Pietra Ligure, 24 gennaio.

(s.d.) Al termine di un incontro avvenuto presso la Regione Liguria fra gli assessori alla programmazione e all'industria e il consiglio di fabbrica del cantiere navale di Pietra Ligure, le organizzazioni sindacali provinciali dei metalmeccanici hanno espresso preoccupazione per le difficoltà finanziarie dell'azienda, che pure ha un carico di commesse per oltre 22 miliardi di lire.

I sindacati ritengono necessario

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti di tramontana tra deboli e moderati, tempo buono o bello su mar Ligure; venti punti orientali forza 4-5, con possibili rinforzi forza 6, cielo sereno o poco nuvoloso, mari generalmente mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: condizioni stazionarie.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord est 8 nodi, visibilità 30 km, mare poco mosso, temperatura 7 gradi, pressione 1023 quasi stazionaria.
Capo Mele: sereno, vento nordovest [illegible] nodi, visibilità 25 km, mare molto mosso, 9 gradi.
Isola Palmaria: quasi sereno, vento nord-nord est 17 nodi, visibilità 30 km, 9 gradi.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

Genova-Centro: Centrale, via R. Ceccardi 23 r; Pane, via San Lorenzo 107 r; Brasa, via S. Vincenzo 90 r; Assalini, via Roma 74 r; Montaldo, via Montaldo 44 r. - Carignano: Sartano, piazza Sartano 38 r. - Principe - Di Negro: Del Pane, via Gramsci 131 r; Chiappella, via Milano 90 r. - Circonvallazione a monte: S. Nicolò, corso Firenze 37 r. - Castelletto: Normale, via C. Barabino 9 r; N. S. del Rimedio, via Montevideo 14 r. - Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 32 r. - San Martino - Borgoratti: Europa, corso Europa bis. - San Fruttuoso: Martinelli, piazza Giusti 28 r. - Marassi: Piva, via Bertuccioni 3 r. - Staglieno: Ligure, via Bobbio 310 r. - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 161 r. - Sturla - Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII 103 r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Oberdan 34 r; Moderna, largo Bassanise 14 r. [illegible]

Sampierdarena: Operaia, via Avio 23 r; Rissano, via Cantini 15 r. - Cornigliano: Balbis, via Cornigliano 282 r. - Sestri Ponente: Sandorani, via Merano 81 r; S. Nicola, via Varzi 14 r. - Pegli: Internazionale, via Sabotino 21 r. - [illegible]

CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
CAIRO M. — [illegible]
MILLESIMO — [illegible]
VARAZZE — [illegible]
SPOTORNO — [illegible]
FINALE LIGURE — [illegible]
BORGIO VEREZZI — [illegible]
PIETRA L. — [illegible]
LOANO — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LAIGUEGLIA — [illegible]
ANDORA — [illegible]
IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Gibelli, via Belgrano 21.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Pantani, via Palazzo 36; Donzella, piazza Eroi Sanremesi.
BORDIGHERA — Marras, via V. Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Moret, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Cambi di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 79.900 (79.000); Invest 4150 (4040); Ind. Agricole 1400 (1360); Generali 64.500 (62.900); Ras 78.700 (76.700); Nav. Alta Italia 4433 (4450); Alitalia priv. 6700 (6700); Viscosa 1758 (—); Viscosa priv. 870 (860); Italeider 438 (431); Ansaldo 400 (400); Fiat 2192 (2127); Fiat priv. 1690 (1660); Olivetti 1415 (1380); Olivetti priv. 1550 (1475); Eridania 2035 (2030); Ing. Zucchero 2460 (2350); Romana Zuccheri 460 (460); Zucch. Sermide 550 (550); Esso; Montedison 441 (445); Mira Lanza 34.500 (34.675); Italgas 835 (835); Anic 671 (672); Rumianca 900 (895); Acdes 4110 (4000); Pirelli SpA 975 (960). [illegible]

MERCATI

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Hai capito cos'è l'antifurto A.C.I.?

E' l'associazione all'A.C.I., che quest'anno comprende una polizza furto che copre senza franchigia l'intero valore dell'autovettura, qualunque ne sia il tipo ed il valore, a sole

L. 11.500 (compresa IVA)

Se preferisci, puoi scegliere l'associazione normale, con polizza infortuni elevata ad un milione,

a L. 7.800 (compresa IVA)

AssociandoTi all'A.C.I. Ti garantisci inoltre un complesso di servizi e di prestazioni che non ha riscontro in Italia ed in tutta Europa presso qualunque altra Associazione.

Se hai capito

rivolgiTi all'Automobile Club Savona o ad una delle sue otto Delegazioni.

St.Grée di Viola (Cuneo)
A sciare con l'autostrada
La neve dei 2000 metri
a 20 km. da CEVA
1 seggiovia-7 skilift-alberghi-ristoranti-night
Settimane bianche all'HOTEL LE GRANGE
Condizioni speciali Prenotazioni tel. 0174/78.547

Dieci anni dopo

Savona. Angiolino Lentini, 15 anni (Telefoto Ferrando)

Calcio: dal successo biancoblù alla rappresentativa

Adesso a Savona possono fare un pensierino alla B

Con il successo di Cremona la squadra si è portata in seconda posizione, a tre punti dalla capolista - Che cosa dice Volpi

(Dal nostro inviato speciale)
Cremona, 24 gennaio.

Il Savona ha conquistato un successo esterno significativo nel recupero con la Cremonese. Un gol magistrale di Gottardo che vale due punti ed il secondo posto in classifica, a tre sole lunghezze dalla capolista Alessandria. Certo, non è stata una vittoria facile. Un gol annullato alla Cremonese ha scatenato le ire dei tifosi. C'è stato un tentativo d'invasione di campo. L'arbitro padovano, Artico, ha potuto lasciare lo stadio soltanto dopo un'ora di assedio, grazie ad uno stratagemma delle forze dell'ordine.

I sostenitori della Cremonese comunque non hanno nulla da rinfacciare ai giocatori del Savona, che hanno potuto tranquillamente lasciare lo stadio. Le ingiurie e minacce sono state tutte per l'arbitro: i liguri hanno disputato un incontro onesto e corretto.

A fine gara, il trainer della Cremonese, Rota, era inviperito. Per Guarneri e compagni c'è stata pure una «filippica» del presidente Grandi. Ben altro clima negli spogliatoi del Savona. Volpi sembrava il ritratto della felicità. Ha detto: *«Oggi la posta in palio era troppo alta, per questo motivo c'è stato agonismo in campo. Più che di classifica era questione di esprimere una supremazia sull'avversario. La Cremonese però è una grossa squadra, un osso duro».*

Volpi non ha voluto parlare di ambizioni di promozione. All'inizio della stagione erano in molti a credere in un suo repentino ritorno e a dare la squadra per spacciata. Oggi non esiste lo spauracchio della retrocessione: non ci sono preoccupazioni: il Savona «gira» e la meravigliosa classifica lo dimostra. Non si fanno però sogni e programmi avventati. Si rimane sul piano della concretezza. *«Le nostre ambizioni* — ha detto Volpi — *ce le giochiamo di domenica in domenica. Il nostro campionato lo disputiamo partita per partita».*

Il discorso del trainer non significa volersi adagiare sugli allori. C'è il traguardo della promozione in B, ma a queste cose per ora non si pensa. Il campionato è lungo. L'importante è non avere problemi. C'è la possibilità di disputare un torneo dignitoso come quello di fare un exploit. Certo la promozione tra i «cadetti» sarebbe un regalo favoloso per i tifosi biancoblù.

Il Savona a Cremona è andato per fare il risultato pieno. Del resto c'è una tradizione favorevole che lo sorregge: è un po' insomma la *«bestia nera»* della Cremonese. Al termine della partita c'è stata la stretta di mano tra Rota e Volpi. Quest'ultimo ha detto: *«Non ce la prendete. Voi avete avuto tanta sfortuna, cosa che non è successa a noi».*

Analizzando i novanta minuti di gioco si può dire che il Savona ha meritato il successo. Ha imposto una tattica difensiva e s'è fatto pericoloso in contropiede con Ardemagni e Gottardo. L'ala sinistra ha messo a segno una rete stupenda. Non si possono quindi avanzare riserve.

L'«opportunista» Panucci non è andato a rete, ma rimane sempre un uomo pericoloso che può approfittare di una semplice svista. Buono il centrocampo, ottima la difesa, in particolar modo il portiere Paterlini. Una squadra in salute insomma, che è ben intenzionata a continuare su questa strada.

Ferruccio Cavallero

A PAGINA 16:
La cronaca della gara di Cremona
Servizio dell'inviato

A PAGINA 16:

VARAZZE — Domenica, in frazione Alpicella, si svolgeranno la processione votiva e le altre manifestazioni rimandate per il maltempo il giorno di Sant'Antonio. Gli abitanti richiamano ancora una volta l'attenzione delle autorità sulle migliorie da apportare alla strada che conduce alla frazione.

Oggi passerella per i dilettanti

A Varazze i migliori calciatori della promozione si allenano con i nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 24 gennaio.

(s. ch.) I migliori dilettanti della regione saranno in campo domani pomeriggio al «Pino Ferro». La rappresentativa del campionato ligure di Promozione affronterà, in un incontro amichevole, il Varazze di Giorgi. Fanno parte della selezione regionale cinque giocatori della Riviera di ponente: Ghigliazza e Perata del Varazze (che giocheranno quindi contro gli abituali compagni: particolarmente interessante lo scontro tra il centravanti e lo stopper Torri), Soro dell'Arenzano, Poggio e Graziano del Pietra Ligure. Gli altri convocati sono: Guida e Panarello (Gruppo C), Bonetti e Repetto (Levante), Imperiale, Macciò e Rosso (Ovada), Valeri (Pontedecimo), Avellino, Labadini e Maestrini (Rapallo), Figoli e De Barberi (Sammargheritese). Il commissario tecnico del comitato regionale dilettanti, Postiglioni, ha scelto questi 18 atleti in una rosa di una trentina di giocatori, visti all'opera in un precedente raduno.

Ghigliazza del Varazze

L'incontro di Varazze rientra nella prima fase della preparazione in vista del «Torneo delle regioni», a cui prendono parte, ogni anno una ventina di rappresentative dilettanti. Il torneo si disputa ad eliminatorie, con un girone finale, terminerà verso la fine di aprile. La partita, che avrà inizio alle ore 15 (i convocati devono trovarsi al «Pino Ferro» mezz'ora prima), richiamerà i tecnici di numerose società, anche di serie superiore. Agli osservatori locali interesserà in modo particolare la prova di Soro, Poggio e Graziano, oltre, naturalmente, dei due nerazzurri Perata e Ghigliazza.

Dice di loro Beppe Recagno, che svolge compiti di osservatore per la Sampdoria: *«Perata, 17 anni, è un giocatore da tenere d'occhio. Ha levatura atletica notevole, un palleggio discreto e va impiegato soprattutto come mezz'ala di copertura. Ha solo bisogno di essere inquadrato e disciplinato. De Ghigliazza, 21 anni, non si possono pretendere cose eccezionali sotto il profilo squisitamente tecnico. Si tratta comunque di un centravanti utile e combattivo. Ha bisogno di curare particolarmente il suo inserimento in squadra: in questo caso può offrire prestazioni maiuscole».*

Venerdì e sabato, sempre al «Pino Ferro», si allenerà la nazionale dilettanti di Olanda, una formazione ritenuta di primo piano. Dovrà giocare domenica, al «Valerio Bacigalupo» di Savona, con inizio alle ore 15, contro la nazionale dilettanti d'Italia, la formazione che raccoglie i migliori giocatori delle varie rappresentative regionali. Dovrebbero farne parte anche i liguri Valeri, del Pontedecimo, e Soro, dell'Arenzano, chiamati in azzurro dal selezionatore Alzani. A questo incontro, diretto da un arbitro francese con la collaborazione di due segnalinee italiani, dovrebbero presenziare il presidente della Federazione, dottor Artemio Franchi, ed i massimi esponenti della Lega.

VARAZZE — La squadra juniores nerazzurra ha vinto l'incontro con l'imbattuto Savona, disputato al «Bacigalupo», battendo i biancoblù per due a uno, con reti di Gelsomino, Vercesi e, per i padroni di casa, Sacco.

Un ragazzo dalla Sicilia a Savona per recuperare l'uso di un braccio

Quindici anni, era rimasto vittima di un incidente - Sarà sottoposto ad intervento nel reparto di chirurgia della mano del prof. Mantero: "Buone probabilità"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 gennaio.

(r. s.) Un ragazzo siciliano, semiparalizzato, ha trovato a Savona la speranza di potere, un domani, tornare normale o quasi. Vittima di un incidente, Angelo Lentini, 15 anni, residente a Carini, in provincia di Palermo, scampato alla morte rimase paralizzato al braccio sinistro e, in parte, alla gamba sinistra. A Savona potrà forse recuperare l'uso dell'arto superiore.

La storia di Angiolino, nota anche nella collettività italiana di New York, ebbe inizio dieci anni fa. Un gancio, di 8 chili, gli cadde in testa, da un'altezza di 17 metri. *«Angiolino* — dice Lucio Basco, il corrispondente dall'Italia della radiostazione "Wevd" di New York, che lo ha accompagnato a Savona — *riportò la frattura della base cranica ed altre lesioni. Fu salvato ma rimase semiparalizzato. Appartenente a una numerosa famiglia, di sedici figli, non potè avere le cure necessarie, malgrado l'assistenza continua della madre, Angela, e del papà, Giuseppe, che lavora al mercato ortofrutticolo di Palermo. Due anni fa* — prosegue il radiocronista — *mentre mi trovavo a Carini, per un servizio, incontrai casualmente il ragazzo. Venni a conoscenza della sua drammatica situazione».*

Da quel momento il giornalista assunse un po' la veste di tutore del giovane siciliano che venne poi accolto all'Istituto mutilatini di Don Orione, a Roma. La sua storia, trasmessa da radio «Wevd», in una rubrica dedicata agli italiani in America, suscitò profonda emozione. Per Angiolino cominciò una nuova vita: l'Alitalia gli offrì un viaggio in aereo, da Palermo a Roma; fu ospite delle Ferrovie dello Stato sul «Peloritano». *«Non avevo mai viaggiato* — dice sorridendo —; *temevo che il treno non riuscisse a centrare quelle gallerie, tutte nere».*

Un giorno dello scorso dicembre, poco prima di Natale, Lucio Basco apprese dal Telegiornale dell'esistenza, presso l'ospedale di Savona, di una divisione di chirurgia della mano, diretta dal professor Renzo Mantero. *«Gli scrissi subito* — ricorda —, *illustrandogli brevemente il caso di Angiolino. Il professor Mantero rispose invitandomi a portare il ragazzo a Savona. E' quello che ho fatto».*

Il primario del «San Paolo» ha già visitato il ragazzino. Il suo responso è che Angiolino potrà, forse, recuperare l'uso dell'arto. *«La mano è del tutto normale, regolarissima. La paresi dipende da un fatto cerebrale, che ritengo irreversibile. Penso però che un appropriato intervento sull'arto possa dare risultati positivi. Comunque sono necessari altri esami ed analisi, prima di assumere una decisione definitiva».*

Angiolino è ora ricoverato nella divisione diretta dal professor Mantero. Ha una stanzetta tutta per sé e numerosi amici: medici, infermieri, suore ed altri ricoverati. *«Che bellezza sarebbe* — dice — *poter tornare a casa con la mano guarita».*

Il recupero dell'uso della mano spalancherebbe ad Angiolino un avvenire meno incerto. *«Il ragazzino* — rileva Basco — *non potrà mai intraprendere un'attività intellettuale. Potrebbe solo dedicarsi ad un lavoro, diciamo così, tecnico. Gli piacerebbe, ad esempio, fare il meccanico. Ma con una mano sola non avrebbe alcuna possibilità di trovare occupazione in uno stabilimento o in un'azienda artigiana. Il suo avvenire è legato ai risultati dell'intervento al quale il professor Mantero lo sottoporrà, probabilmente, nei prossimi giorni. Siamo fiduciosi».*

Gli "Statuti,, di Mendatica

Il frate è stato assolto dall'accusa di furto

Ebbe in prestito dal Comune l'antico manoscritto che non si trova più

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 gennaio.

(b.r.) Un vecchio frate, Raffaele Bracco, 80 anni, che vive presso il seminario agostiniano di Loano, è stato assolto dal giudice istruttore di Imperia dall'accusa di furto degli «statuti» manoscritti della comunità di Mendatica (1683), che documentano, fra l'altro, gli usi e la legislazione di una comunità montana di alcuni secoli orsono. La denuncia era stata presentata, tre anni or sono, dal sindaco di Mendatica, Mariotti.

Il primo cittadino aveva segnalato alla magistratura che durante una ispezione della Sovrintendenza ai monumenti agli archivi storici comunali, era stata accertata la sparizione del documento. Era stato poi accertato che gli «statuti» erano stati presi, con il consenso del messo comunale, dal frate Bracco in un periodo in cui il parroco titolare era assente.

Il frate, che è studioso di storia locale, ha spiegato che si fece consegnare il volume (in possesso del Comune), per confrontarne il testo con quello di un altro esemplare conservato nella canonica in modo da «ricostruirne» una copia unica, che fosse la somma delle due precedenti, entrambe incomplete. Nel corso delle indagini, il volume non è più stato ritrovato. Il frate ha sostenuto di averlo riconsegnato regolarmente al Comune.

Una perizia giudiziale ha accertato che il volume sequestrato, a suo tempo, a frate Bracco, era quello di proprietà della chiesa. In base a tali elementi, e tenuto conto che il frate aveva ricevuto liberamente il volume dal messo comunale, il giudice istruttore, dottor Piana, ha ordinato la derubricazione della imputazione originaria di furto in quella di appropriazione indebita, dichiarando il «non luogo a procedere» per mancanza di querela di parte.

Muore per collasso in strada a Imperia

Imperia, 24 gennaio.

(b.r.) Un uomo, Casimiro Orio, 53 anni, via Romita, è morto improvvisamente questo pomeriggio sul marciapiede della centralissima via Cascione. Verso le 16.20, mentre osservava la vetrina del negozio «Campi», l'Orio è stato visto barcollare e cadere a terra.

Soccorso da alcuni passanti, che hanno immediatamente chiamato la Croce Rossa, l'uomo è deceduto mentre veniva trasportato con l'ambulanza all'ospedale. Ad un primo esame la morte è stata attribuita a collasso cardiaco, forse provocato dalla temperatura fredda.

SASSELLO — Aldo Petrelli, 49 anni, proprietario del ristorante «Orizzonte», in località Rocca di Grino, ha denunciato un furto per un danno di circa due milioni.

SAVONA — Furto nella cantina di un medico. [illegible] Calabrese, 53 anni, via Mignone [illegible] si sono impossessati [illegible] sei bottiglie di vino [illegible] e spumante per un valore di oltre 100 mila lire.

Una ragazzina di 14 anni e altri sei coetanei

Comunità di minorenni scoperta in un vecchio edificio di Sanremo

Erano fuggiti di casa da Milano e Torino - Avevano a disposizione un solo letto - Agli agenti hanno detto: "Che cosa facciamo di male?" - Rimpatriati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 gennaio.

(r. o.) Una quattordicenne milanese e sei ragazzi più o meno della sua stessa età, avevano «fondato» una «comunità» in una casa semidiroccata della città vecchia, alla Pigna. Vivevano alla giornata. Per dormire avevano un solo letto (a due piazze), dove sono stati sorpresi da una pattuglia di polizia durante un normale giro di perlustrazione. Affidati al nucleo femminile della questura di Imperia, ora saranno riconsegnati ai rispettivi genitori, di Milano e Torino che, da tempo, ne avevano denunciato la scomparsa. I componenti della mini-comunità sono: L. M., 14 anni (la ragazzina) e T. M., 16 anni, di Milano; C. C., R. S. e G. R., di 15 anni, e M. Z. e R. R., di 16 e 17, tutti torinesi, abitanti nella zona Palazzo.

Si erano conosciuti la scorsa estate, a Sanremo. Come sempre, al momento di fare le valigie, si erano scambiati i soliti auguri di rivedersi presto. Si erano anche mandati delle lettere, una volta tornati in città. *«Un po' tutti ci ricordavamo del giorno in cui avevamo fatto una passeggiata alla Pigna. Era stata quasi un'avventura. Quella zona semidiroccata di Sanremo, la gente strana che avevamo incontrato* — ha spiegato alle ispettrici la quattordicenne — *avevano sollecitato la nostra curiosità. Così abbiamo deciso di ritornare».*

Alla spicciolata, due a due, i ragazzi erano tornati, qualche tempo fa, alla Pigna. Non hanno spiegato come vivevano. *«Ci bastava avere un tetto sulla testa, un luogo tutto per noi dove stare assieme e parlare dei nostri problemi: una comunità, insomma. Che cosa abbiamo fatto di male? Molta gente vive in gruppo, al giorno d'oggi* — hanno detto i ragazzi agli agenti —, *perché non avremmo dovuto farlo noi?».*

Le ispettrici di polizia hanno cercato di far capire a L. M. ed ai suoi amici che le loro famiglie erano in ansia. *«Ma noi* — hanno risposto i ragazzi — *avevamo trovato la piena felicità. Anche se ci mancavano tante cose che avevamo a casa, qui avevamo la libertà che da tempo sognavamo. Se si va veramente d'accordo, nessun sacrificio sembra tanto grave: anche dormire in sette in un solo letto».*

Forse da Villanova un volo per Milano

Savona, 24 gennaio.

[illegible] A seguito delle piogge si è interrotto il collegamento provvisorio creato a Villanova d'Albenga lungo il torrente Arroscia per consentire il passaggio degli automezzi provenienti dall'autostrada e diretti all'aeroporto ed alle zone circostanti.

In attesa della ricostruzione totale del ponte distrutto due anni orsono dalla piena del torrente (che dovrebbe avvenire con finanziamenti parzialmente a carico della Regione), la Giunta della Camera di commercio ha disposto l'erogazione di un contributo per sollevare in parte l'amministrazione comunale [illegible] dell'onere di [illegible] e di manutenzione del transito provvisorio.

Frattanto, mentre continua il servizio aereo giornaliero Villanova d'Albenga-Roma, la Camera di commercio ha allo studio un collegamento con Milano-Monaco di Baviera. Il servizio dovrebbe essere realizzato in collaborazione con la Camera di commercio del capoluogo lombardo.

Premiati a Varazze studenti del "Cerruti"

Varazze, 24 gennaio.

(s. ch.) Sono stati premiati gli alunni della scuola media «G. B. Cerruti» che si sono distinti maggiormente nell'anno scolastico 1971-'72. Il preside, ingegner Turcolino, e la professoressa Castagna Noberasco si sono complimentati con gli studenti. Ecco l'elenco dei premiati:

R. Callandrone, G. Calcagno, M. Giusto, M. G. Perrone, G. Baldinotti, D. Aschero, P. Arecco, G. Carattino, G. Zunino, M. R. Damino, P. Damele, M. T. Sardo, M. G. Corbo, U. Amato, M. Invernizio, M. Berruti, A. Cerruti, S. Ferodi, A. Grosso, G. Damele, E. Baghetto, P. Galliano, A. M. Ercoli, M. G. Venturino, G. Oddone, P. Anzaldi, G. Cama, M. Corsi, M. Germani, P. Merialdo.

Gli alunni Roberto Callandrone e Giorgio Giusto hanno ricevuto un riconoscimento.

Dirigenti dei cacciatori a Finale e Pietra Ligure

Finale Ligure, 24 gennaio.

(s. d.) Le sezioni di Finale Ligure e di Pietra Ligure della Federazione italiana della caccia, hanno rinnovato il consiglio direttivo per il ciclo olimpico 1973-76. A Finale sono stati eletti: presidente Franco Firpo; vice Nicolò Rosciano; segretario Luigi Alonzo; consiglieri: Giovanni Battista Alonzo, Mario Cocchi, Giovanni Colombo, Vincenzo Molina, Giuseppe Morello, Silvano Moreno, Giovanni Rosciano, Carlo Sacco, Pietro Serretto, Franco Spinelli; revisori dei conti: Piervittorio Bertone, Alberto Frattini, Mauro Gallo.

A Pietra Ligure le votazioni hanno dato il seguente risultato: presidente Aldo Pisano; vice Gerolamo Delfino; segretario Alfredo Venturi; vice Lino Rembado; consiglieri: Giovanni Battista Gimelli, Pino Amadori, Pier Luigi Panaro, Giovanni Battista Canepa; revisori dei conti: Giuseppe Bonora, Nando Forno, Pino Brossa.

Nel tratto Finale Ligure-Pietra e viceversa

Tariffe ridotte sull'Autofiori per l'interruzione dell'Aurelia

Quando inizieranno i lavori di sbancamento alla Caprazoppa

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 24 gennaio.

(s. d.) Operai dell'Anas stanno riattivando il ponte militare sul torrente Pora, che era stato parzialmente rimosso un anno fa tra le proteste degli amministratori comunali di Finale Ligure. E' questo il primo provvedimento adottato in seguito alla ventilata interruzione della statale Aurelia in località Caprazoppa, onde permettere l'esecuzione dei lavori di sbancamento alla parete Nord del promontorio. Si resta adesso in attesa delle decisioni del ministro dei Lavori Pubblici onorevole Gullotti, interpellato telegraficamente dal sindaco Migliorini.

Negli ambienti comunali si ritiene che l'ordinanza di chiusura al transito della statale sia sospesa fino alla prossima entrata in funzione dello svincolo autostradale del «Bric[illegible]» previsto per il mese di marzo. A questo proposito i dirigenti dell'Autofiori si sono dichiarati disposti a praticare tariffe ridotte nel tratto Finale-Pietra e viceversa, durante il periodo dell'eventuale interruzione.

Anche se la chiusura venisse posticipata di qualche mese, è comunque certo che il provvedimento verrebbe nuovamente sospeso durante i mesi estivi. Per quanto riguarda il futuro invece, gli amministratori comunali sarebbero intenzionati, prima che venga eseguito il secondo lotto di lavori, a nominare una commissione di geologi che esamini a fondo il problema della Caprazoppa e stabilisca se l'interruzione della sottostante via Aurelia è veramente indispensabile per l'effettuazione dello sbancamento.

VARAZZE — Primi arrivi di ciclisti in riviera per la preparazione primaverile. In questi giorni ha iniziato gli allenamenti Gianni Motta.

Contributi a Sanremo ad enti e manifestazioni

Sanremo, 24 gennaio.

(r. o.) Il Comune di Sanremo sarà il maggiore azionista della «SpA Cooperativa Agricola» che gestirà il nuovo mercato unico provinciale dei fiori. La Giunta ha approvato l'aumento delle quote di capitale azionario spettanti agli enti pubblici, destinate al Comune sanremese, dal 13 al 19 per cento. L'Amministrazione provinciale e la Camera di commercio di Imperia, che dividono il pacchetto azionario in parti uguali con il Comune di Sanremo, hanno rinunciato ad un 3 per cento ciascuno.

La Giunta municipale ha anche deliberato di conferire un primo contributo per il 1973 di sei milioni all'Ente assistenza comunale, [illegible] all'Unione sportiva sanremese, 3 milioni e 500 mila alla Orchestra musicale [illegible], un milione alla società [illegible] e un milione per la Mostra-concorso internazionale [illegible] per la Grotta di Mutaza.

Al mercato all'ingrosso di Sanremo

I floricoltori chiedono norme chiare sull'Iva

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 gennaio.

(r. o.) I floricoltori della zona chiederanno che le nuove norme riguardanti l'Iva vengano assimilate dal regolamento vigente sul mercato dei fiori di Sanremo: in caso contrario renderebbero responsabile il comune delle conseguenze che ne potrebbero derivare. L'iniziativa è stata suggerita nel corso dell'assemblea generale dell'Unione provinciale agricoltori, svoltasi alla presenza dell'avvocato Mazzitelli dell'ufficio tributario della Confagricoltura nel Teatro dell'Opera del Casinò. In questi giorni si sono verificati alcuni incontri con le autorità comunali interessate, e stamane il sindaco Piero Parise ha convocato per mercoledì prossimo una riunione alla quale parteciperanno i rappresentanti di tutte le categorie operative di questo settore.

Il provvedimento appare indispensabile, vista la confusione che si è creata in materia di Iva durante le contrattazioni mattutine. I coltivatori che hanno l'obbligo della fatturazione, non sempre sono in grado di distinguere l'esportatore dal commerciante comune: poiché il primo è esente dall'Iva (tutta la merce destinata all'estero lo è) ed il secondo, invece, è soggetto al rispetto di tutte le norme riguardanti la fatturazione, l'inconveniente può condurre a gravi irregolarità.

Allo scopo di regolamentare, ai fini delle reali responsabilità, l'intera materia, i floricoltori chiedono l'intervento dell'autorità comunale alla quale compete di assicurare il regolare svolgimento delle contrattazioni all'interno del mercato.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati); ore 15-22.45.
ARISTON: Rapporto sul comportamento sessuale di un ragazzo bene (drammatico); ore 15-23.
ASTOR: Se non faccio quello non mi diverto (commedia); ore 14.30-23.
AUGUSTUS: Oggi sposi: sentite condoglianze (commedia); ore 15-23.
GIOIELLO: La contessa e i suoi amanti (commedia); ore 15-23.
GRATTACIELO: Il richiamo della foresta (avventuroso); ore 15-23.
LUX: Getaway (drammatico); ore 15.30-23.
OLIMPIA: Un uomo da rispettare (drammatico); ore 15.30-23.
ORFEO: La cosa buffa (commedia); ore 14.40-23.
PALAZZO: La papessa Giovanna (drammatico); ore 15-23.
RITZ: Cin? (commedia); ore 15.30-23.
RIVOLI: Il padrino (drammatico); ore 15-23.
SMERALDO: Altri racconti di Canterbury (erotico); ore 15-23.
UNIVERSALE: Più forte ragazzi (western); ore 15-23.
VERDI: I corpi presentano tracce di violenza carnale (giallo); ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Io con te, tu con me; con Ornella Vanoni.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: L'esibizionista (drammatico).
LAVAGNA - CANTERO: Lo chiamavano Spirito Santo (western).
RAPALLO - ITALIA: Notte sulla città (poliziesco).
GRIFONE: Il padrino (drammatico).
AUGUSTUS: Totò contro Maciste (comico).
SAN FRANCESCO: Scaramouche (avventuroso).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Le infedeltà del dottor Gundersen (commedia).
MIGNON: La grande corsa (avventuroso).
LUX: Billy il tecnicone (avventuroso).
CAMOGLI - ODEON: Il bello del terrore (suspense).

SAVONA

DIANA: Più forte ragazzi (western).
ARS: Circolo chiuso (drammatico).
ASTOR: I racconti di Canterbury (commedia).
MODERNO: I lupi attaccano in branco (avventuroso).
ELDORADO: Getaway (drammatico).
OLIMPIA: Decamerone nero (erotico).
LUX: I tre caballeros (cartoni animati).
SALESIANI: Rapacità (Circolo del cinema).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Esecuzione (drammatico).
SONIS: Mani Calanazo e Mina (commedia).
DELLA ROSA: Mayerling (storico).
MILLESIMO - ITALIA: Vecchia legge del West (western).
LUX: Rangers: attacco ora X (bellico).
VARAZZE - VERDI: Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta (commedia).
TEIRO: Più forte ragazzi (avventuroso).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Trenico del cancro (drammatico).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: La furia di Tarzan (avventuroso).
VADO LIGURE - SABAZIA: Ti-Koyo e il suo pescecane (avventuroso).
AMBRA: La battaglia di Fort Apache (western).
SPOTORNO - MIGNON: Gli allegri playboys (commedia).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Più forte ragazzi (avventuroso).
ONDINA: Nel buio non si vede ma si sente (commedia).
ELIAS: Frankenstein alla conquista della Terra (horror).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Decamerone numero 3 (commedia).
LOANO - LOANESE: Scusi dov'è il fronte (avventuroso).
PERLA: Franco e Ciccio in un pasticcio (commedia).
CERIALE - ODEON: Anda muchacho, spara (avventuroso).
ALBENGA - AMBRA: Continuavano a chiamarli figli di... (western).
ASTOR: Donnie a gamba (commedia).
CRISTALLO: A cuore freddo (drammatico).
ALASSIO - COLOMBO: Quando cuori e El Paso (western).
RITZ: Dieci piccoli indiani (giallo).

IMPERIA

CAVOUR: Il giorno dei lunghi fucili (avventuroso).
CENTRALE: Bob e Carol, Ted e Alice (commedia).
DANTE: Più forte ragazzi (avventuroso).
AMBRA: Dracula colpisce ancora (terrore).
ROSSINI: Ma papà ti manda sola? (commedia).
DIANO - DIANESE: Black Killer (western).
RIVA LIGURE - CORALLO: Fumo di Londra (commedia).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo dinamite (avventuroso).
CERRI: Casa d'appuntamento (drammatico).
SANREMO - ARISTON: Rivista Mandrei follies strip-tease.
CENTRALE: Ordine: SS: eliminare Borman (avventuroso).
SANREMESE: Le tre mani del generale Custer (avventuroso).
ORFEO: Professione assassino (drammatico).
SUPERCINEMA: Il richiamo della foresta (drammatico).
LUX: La setta dorata del diavolo (avventuroso).
ASTRA: I racconti di Canterbury (commedia).
MIGNON: L'udienza (commedia).
RITZ: Il piacere e l'amore (commedia).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Piena di selvaggio (avventuroso).
ZENIT: Il volto del colpevole (avventuroso).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Sallo (western).
IMPERO: Chiis rosso (avventuroso).

RADIO MONTECARLO

7 — Che bella giornata, con Roberto
8 — Appuntamento con Marisa Sannia
9.15 Campionato d'Italia delle massaie
9.30 Fate voi: scegli il vostro programma, con Roberto
10 — Giochi e musica, con Liliana
11 — Chiedetelo a Luisella
11.30 Lorena Gosgi
12.15 Bruno Lauzi e lo Zio
12.40 Radio quiz, con Ettore
13 — Buon pomeriggio, con Awenappa
13.30 Che c'è di nuovo?
14.15 I favoriti della settimana
14.45 Mia Martini e i suoi amici
15 — Una voce per Sanremo
17 — Il numero giusto, con Ettore
18.30 Il programma di un fan pop

Prendereste la patente per corrispondenza senza aver mai guidato un'auto?

Eppure c'è chi vorrebbe farvi diventare esperti di calcolatori senza avervene mai fatto vedere uno!

Solo Meschini ha un calcolatore IBM tutto per Voi

Prossimo inizio nuovi corsi:
- PERFORATRICI IBM
- PROGRAMMATORI
- OPERATORI IBM/360
- CONTABILITA' AUDIT
- STENO - DATTILOGRAFIA
- APPLICAZIONE IVA (teorico-pratico)

Le iscrizioni si ricevono presso:

istituto E. MESCHINI
la scuola che conta per il vostro curriculum

I.V.A.
STUDIO REPETTO
Centro Elettrocontabile IBM

Il Centro Elettrocontabile, con la collaborazione dei **PROFESSIONISTI ASSOCIATI** e l'invio delle sole fatture, presta a modeste condizioni, e con **ATTUAZIONE IMMEDIATA ESATTAMENTE** i seguenti servizi:
— Contabilità generale - Contabilità di magazzino
— Contabilità semplificata, per i contribuenti minori
— Diretta compilazione dei registri, artt. 23, 24, 25 D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633
— Denuncie I.V.A., mensili trimestrali ed annuali.

Per informazioni rivolgersi:
GENOVA - Via D. Fiasella, 3/8 - Tel. 587.065 CENTRO ELETTROCONTABILE AUTONOMO, riservato alla clientela della provincia di Genova.
RAPALLO - Via della Libertà, 61/9 - Tel. 58.304.
SAVONA - Via Pirandello, 21 - Tel. 802.645 - CENTRO ELETTROCONTABILE AUTONOMO, riservato alla clientela delle province di Savona ed Imperia.
IMPERIA - Piazza De Amicis, 26 - Tel. 24.666.
LOANO - Corso Roma, 90 - Tel. 666.493.

Azienda di Soggiorno Alassio

Stagione teatrale invernale 1973

teatro Hanbury

Giovedì 25 gennaio 1973
ore 21,30

UN COPERTO IN PIÙ
di Maurizio Costanzo

con Aldo e Carlo Giuffré
Compagnia F.lli Giuffré

Prezzo di ingresso L. 3500